



COMUNE DI LUMEZZANE
Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: ATTESTAZIONE RISPETTO LIMITI SUI TEMPI DI RITARDO DEI PAGAMENTI E SULLA RIDUZIONE DELLO STOCK DI DEBITO PER EVENTUALE COSTITUZIONE ED ACCANTONAMENTO A FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI. ART. 1 COMMI 859 E 867 LEGGE N. 145/2018. DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

L'anno **duemilaventisei** addì **diciassette**
del mese di **febbraio** alle ore **19:00**
nella sala comunale delle adunanze della Giunta, previo invito di rito sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale. Al momento della trattazione del presente punto all'OdG risultano:

			<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1.	Facchini Josehf	Sindaco	X	
2.	Gnutti Claudio	ViceSindaco	X	
3.	Facchinetti Lucio	Assessore Anziano		X
4.	Ferraro Rocco	Assessore	X	
5.	Bugatti Anna	Assessore	X	
6.	Ronchi Giulia	Assessore	X	
		Totale	5	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Generale **Di Nardo Francesca**.

Verificato che gli Assessori intervenuti sono in numero legale, il Sindaco Sig. **Facchini Josehf** assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e mette in discussione, per deliberare, l'argomento indicato in oggetto.

COMUNE DI LUMEZZANE
Provincia di BRESCIA

OGGETTO: ATTESTAZIONE RISPETTO LIMITI SUI TEMPI DI RITARDO DEI PAGAMENTI E SULLA RIDUZIONE DELLO STOCK DI DEBITO PER EVENTUALE COSTITUZIONE ED ACCANTONAMENTO A FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI. ART. 1 COMMI 859 E 867 LEGGE N. 145/2018. DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione illustrativa del proponente;

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione integrale senza modificazioni;

Visti gli allegati pareri resi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile del provvedimento in adozione;

Richiamato l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamato altresì l'art. 107, commi 1 e 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione favorevole unanime palese,

d e l i b e r a

di approvare l'allegata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di dare atto che costituiscono allegati della proposta di deliberazione:

- parere tecnico;
- parere contabile;

Successivamente la Giunta Comunale, con separata e favorevole votazione unanime

d e l i b e r a

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Settore: Finanziario
Servizio: Bilancio e Ragioneria
Proponente: Sindaco Josehf Facchini
Dirigente/A.P.O. competente: Claudio Battista

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ATTESTAZIONE RISPETTO LIMITI SUI TEMPI DI RITARDO DEI PAGAMENTI E SULLA RIDUZIONE DELLO STOCK DI DEBITO PER EVENTUALE COSTITUZIONE ED ACCANTONAMENTO A FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI. ART. 1 COMMI 859 E 867 LEGGE N. 145/2018. DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

LA GIUNTA COMUNALE

Note per la trasparenza: con la presente deliberazione si provvede ad attestare la verifica del rispetto dei limiti sui tempi di ritardo dei pagamenti e sulla riduzione dello stock di debito per eventuale accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1 commi 859 e 867 della Legge n. 145/2018.

Udita la relazione illustrativa del proponente;

Richiamati:

- ✓ lo Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 10/10/1991 e modificato, da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 29/09/2022;
- ✓ la Deliberazione Consiliare n. 72 del 29/12/2025, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
- ✓ la Deliberazione Consiliare n. 73 del 29/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 13/01/2026 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028;

Viste le seguenti disposizioni:

- ✓ il T.U. E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

l'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Motivazioni del provvedimento": con la presente delibera si intende attestare la verifica del rispetto dei limiti sui tempi di ritardo dei pagamenti e sulla riduzione dello stock di debito per eventuale accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1 commi 859 e 867 della Legge n. 145/2018.

Visto l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, il quale prevede che:

"862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di

Giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;*

Preso atto che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

“859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”*

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, c. 861 e 868 della L. n. 145/2018:

“861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+”;

“868. A decorrere dal 2021, fermo restando quanto stabilito dal comma 861, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865,

lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture;

Preso dunque atto che:

- ✓ la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC-AREA RGS);
- ✓ a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati dalla PCC-AREA RGS;
- ✓ gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC-AREA RGS;

Accertato che il debito residuo scaduto al 31/12/2025 è pari a 0;

Accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC-AREA RGS rilevati alla data del 31/12/2025 gli indicatori per l'esercizio 2025 presentano i seguenti valori:

- ✓ indicatore di riduzione del debito commerciale residuo: **0**;
- ✓ indicatore di tempo medio ponderato di pagamento: **17 gg**;
- ✓ indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: **-13 gg**;

Preso atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC-AREA RGS, questo ente non è tenuto ad effettuare alcun accantonamento poiché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2025), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo nei pagamenti e le disposizioni di cui al comma 868 della L. n. 145/2018 sono stati rispettati;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed il D.Lgs. n. 118/2011;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., come riportati in allegato;

Dato atto che nella dichiarazione di regolarità tecnica del presente provvedimento è stata considerata la competenza dell'organo alla cui approvazione la proposta è sottoposta;

Richiamato il combinato-disposto degli artt. 42 e 48 del T.U.E.L. in merito alla competenza dell'organo deliberante;

d e l i b e r a

1. di richiamare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di prendere atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC-AREA RGS, questo ente non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali poiché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2025), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo nei pagamenti e le disposizioni di cui al comma 868 della L. n. 145/2018 sono stati rispettati;
3. di proporre l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.33 del 14/03/2013, vista la necessità di provvedere con urgenza alla predisposizione degli atti relativi al rendiconto 2025 comprensivi della suddetta attestazione;

Letto il presente verbale, viene confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Facchini Josehf

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Di Nardo Francesca

Copia conforme all'originale in carta semplice per uso amministrativo

Reg. Pubb.ni n. **165**

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che il presente Verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire **da oggi**.

Contemporaneamente viene:

- trasmessa in copia ai Capigruppo consiliari con prot. n. **7370**

Lumezzane, **19 febbraio 2026**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Di Nardo Francesca

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio informatico del Comune e la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Lumezzane, **16 marzo 2026**

IL SEGRETARIO GENERALE
